



www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione

**AVVISO PUBBLICO “SMART”
per la presentazione di Percorsi Formativi
a Supporto della Specializzazione e dell'Innovazione
del Sistema Produttivo Regionale
II° Scadenza**

**Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria
2014-2020**

**OB. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”
Asse “Occupazione” - Priorità di investimento 8.1 – R.A. 8.5**

**ARTICOLO 1
FINALITA' GENERALI**

Il presente avviso pubblico, in coerenza con la strategia “Europa 2020”, con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi identificati nel Programma Operativo (POR) Umbria FSE 2014-2020, concorre alla realizzazione di politiche di sviluppo attraverso strategie multi-settoriali ed integrate, fondate sulle specializzazioni territoriali e l'internazionalizzazione dei mercati.

Obiettivo primario dell'avviso è intervenire, in maniera selettiva e strategica, attraverso il rafforzamento delle competenze in una prospettiva di occupabilità a breve/medio termine delle risorse umane formate, in ambiti che costituiscano risorsa di crescita, di innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sociale e di specializzazione intelligente per l'economia regionale o che presentino criticità specifiche quali, ad esempio, basso tasso di brevettazione, difficoltà nello sviluppo dell'internazionalizzazione, frammentarietà e sottodimensionamento aziendale.

In questo quadro, l'avviso promuove la realizzazione di percorsi formativi in grado di attivare, far convergere ed affinare le competenze già possedute da diplomate/i e laureate/i al fine di favorire il loro inserimento occupazionale in settori e processi innovativi di particolare interesse per l'economia regionale, nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La scelta in ordine al profilo professionale proposto dovrà essere motivata in relazione al contributo che la stessa potrà dare ad effettivi processi di innovazione, sostenendone la coerenza rispetto alle linee programmatiche regionali ed alle prospettive di sviluppo del tessuto produttivo, con riferimento a specifiche fattispecie di impresa e alle prospettive del mercato del lavoro.

La proposta progettuale deve essere articolata facendo riferimento ad uno dei seguenti ambiti:

1. “Mantenimento intelligente”

In tale ambito si collocano i progetti che intendono favorire processi di innovazione continua e diffusa, anche in ambito sociale, oltretutto supportare l'utilizzo di risultati di ricerca e di innovazione ai settori tradizionali. Rivolti a diplomate/i, essi dovranno essere orientati ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, presentare un valore aggiunto qualificante in riferimento alle

opportunità di inserimento lavorativo ed avere un esplicito riscontro nelle linee definite dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS 3). I progetti presentati nell'ambito "Mantenimento intelligente" possono avere un numero massimo di 15 allievi.

2. "Sperimentazione"

In tale ambito si collocano i progetti finalizzati alla diffusione dell'innovazione, dei risultati della ricerca nei settori ove maggiore appare il potenziale competitivo (Agrifood, chimica verde, aerospazio, turismo) o relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali e della cultura dell'internazionalizzazione nelle PMI, anche attraverso l'applicazione concreta di tecnologie digitali, in particolare delle applicazioni basate su Internet, come risorsa per l'accesso ai cd. "mercati virtuali". Ciò, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con riferimento a tematiche quali l'e-commerce, l'e-advertising, la sharing economy e ad ambiti quali l'editoria digitale.

Tali percorsi, rivolti a laureate/i, dovranno comunque avere riscontro nelle linee definite dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3).

Per concorrere al meglio al perseguimento degli obiettivi, i progetti presentati nell'ambito "Sperimentazione" devono avere un numero di allievi compresi tra 8 e 12 unità; la limitazione è finalizzata a favorire l'interazione tra i docenti ed i partecipanti e tra i partecipanti stessi, in una logica di laboratorio di idee per la messa a punto, sulla base di specifiche esigenze aziendali e facendo leva sulle competenze da essi acquisite durante il percorso formativo universitario, di modalità operative per l'applicazione concreta di iniziative di innovazione.

Con tale avviso si intendono sostenere iniziative progettuali che:

- prevedano integrazioni o sinergie con altri interventi/fonti di finanziamento attivati nel territorio a favore del rilancio economico e dello sviluppo occupazionale. Sarà cura del soggetto proponente esplicitare il tipo di connessioni attivate tra le diverse progettualità, in relazione agli organismi partecipanti, ai territori interessati, alle risorse finanziarie pubbliche e private mobilitate;
- raccolgano verificabili manifestazioni di interesse da parte dei soggetti in grado di dare impulso a sviluppo ed occupazione;
- offrano nel breve e medio termine prospettive di occupazione alle risorse umane formate;
- non presentino sovrapposizioni con l'offerta formativa post-diploma e post-laurea già iscritta nel Catalogo Unico Regionale, anche relativa a soggetti formativi diversi dal proponente, valutata con riferimento al profilo di qualifica rilasciato ed alle caratteristiche di percorso, nonché con i profili già definiti dalla Giunta Regionale relativamente ai percorsi ITS; la violazione di tale disposizione determina la non ammissibilità della proposta.

L'attuazione del presente avviso è orientata all'implementazione dei principi orizzontali, previsti nel POR Umbria FSE 2014-2020, quali lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e non discriminazione e la parità tra uomini e donne.

ARTICOLO 2 INTERVENTI FINANZIABILI E DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente avviso pubblico sono finanziabili **percorsi formativi**, costituiti da un'attività formativa teorica di contenuto specialistico e da un tirocinio curriculare, finalizzati all'acquisizione di competenze mirate all'inserimento lavorativo di soggetti ad elevata scolarità a supporto dello sviluppo regionale in un'ottica di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

I contenuti specifici dell'intervento sono esplicitati al successivo articolo 3 del presente Avviso pubblico. Le risorse destinate al finanziamento della seconda scadenza del presente Avviso pubblico, ammontano complessivamente ad € 2.000.000,00 di cui:

Ambiti	Disponibilità finanziaria	Asse	Priorità di investimento	Ob. Specifico/RA
Mantenimento intelligente	€ 1.000.000,00	Occupazione	8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Sperimentazione	€ 1.000.000,00			

Le risorse stanziate potranno essere incrementate con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili successivamente attraverso economie realizzate e/o ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale anche a valere sulla Priorità di investimento 8.2 – R.A. 8.1 del POR Umbria FSE 2014-2020.

ARTICOLO 3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RELATIVE SPECIFICHE

Al fine di ampliare le possibilità di inserimento occupazionale e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso l'innovazione e la specializzazione, si sostengono percorsi formativi volti a favorire l'accrescimento delle competenze tecnico-professionali specialistiche di diplomate/i e laureate/i, regolarmente iscritte/i ad un CPI umbro quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente.

Sono finanziabili percorsi formativi articolati come segue:

- Attività formativa teorica, a contenuto specialistico;
- Tirocinio curricolare (di seguito richiamato come tirocinio), svolto presso strutture private (imprese, soggetti ad esse assimilabili), centri di ricerca pubblici o privati e Fondazioni operanti nell'ambito di intervento individuato nel progetto, con la previsione di un'indennità mensile a favore del tirocinante.

Disposizioni relative all'attività formativa

L'attività formativa teorica, a contenuto specialistico, deve avere una durata compresa tra le 251 e le 450 ore, sviluppata nell'arco temporale massimo di cinque mesi.

Ai fini della correlabilità della qualificazione rilasciabile al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nonché della possibile certificabilità delle competenze in esito, il profilo professionale oggetto di ogni singola proposta progettuale deve essere descritto in termini di Unità di Competenza (di seguito U.C.), ad ognuna delle quali corrisponda in rapporto 1:1 una Unità Formativa Capitalizzabile (di seguito U.F.C.), nel rispetto ed in applicazione della normativa regionale applicabile. E' ammessa la presenza aggiuntiva di moduli/segmenti, non a natura capitalizzabile, ove ritenuto utile ai fini della qualità didattica del percorso. E' altresì ammessa la progettazione del tirocinio curricolare nella modalità dell'alternanza con le attività formative teoriche.

Il profilo professionale proposto non deve essere ricompreso nel Repertorio dei profili professionali della Regione Umbria (D.G.R. n. 168 dell'8/2/2010 e s.m.i.); è facoltà del soggetto proponente fare ricorso ad una o più U.C. già a repertorio, utilizzandole quali elementi costruttivi del nuovo riferimento professionale.

Il profilo professionale va in ogni caso referenziato univocamente con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP 2011, dovendo a tal fine essere ricompreso esclusivamente nell'ambito dei Grandi Gruppi 2 - "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" (per l'offerta

formativa tipicamente rivolta a partecipanti in possesso di laurea di vecchio ordinamento o magistrale) e 3 - "*Professioni tecniche*" (per l'offerta tipicamente rivolta a laureati di ciclo triennale o diplomati).

Il percorso di formazione teorica può prevedere l'erogazione di formazione a distanza (FaD) nei limiti del 20% del monte ore, con riferimento a contenuti di conoscenza ed abilità coerenti, per proprie caratteristiche, con tale modalità didattica. Una percentuale maggiore di FaD determina la non ammissibilità a valutazione del progetto.

Ove sia prevista l'erogazione di FAD la proposta progettuale deve indicare:

- la disponibilità di attrezzature e strumenti adeguati alle caratteristiche dell'intervento formativo;
- la presenza di un supporto tecnologico e contenutistico che assicuri a tutti i partecipanti adeguata accessibilità all'intervento (ad es. tutoraggio on line, assistenza informatica, disponibilità di un docente/esperto di contenuti);
- la presenza di meccanismi informatici di tracciamento delle ore effettuate e delle attività svolte per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta dell'Amministrazione, dei riepiloghi degli accessi da parte di tutti i soggetti coinvolti (allievi, tutor FAD, docenti online).

Le attività di FAD devono essere registrate su appositi registri, preventivamente vidimati dalla struttura regionale competente. Prima dell'avvio delle attività di formazione a distanza, i soggetti attuatori devono comunicare, tramite calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on line, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento.

Il riconoscimento dei crediti formativi di ammissione e di frequenza non è applicabile alle attività oggetto del presente avviso pubblico.

Eventuali visite di approfondimento e scambio realizzate durante l'attività formativa teorica troveranno copertura nel contributo riconosciuto a costo standard.

Disposizioni relative al tirocinio curriculare

Il percorso formativo integrato prevede, oltre all'attività teorica, la partecipazione ad un tirocinio curriculare, che può essere svolto anche in alternanza alle attività di aula purché, all'avvio del tirocinio, sia stato svolto almeno il 75% del monte ore previsto per l'attività teorica.

Il tirocinio si svolge presso strutture private (imprese, soggetti ad esse assimilabili)¹, centri di ricerca pubblici o privati o Fondazioni nell'ambito di intervento individuato nel progetto.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio possono essere comprese delle visite di approfondimento presso realtà che abbiano già adottato soluzioni trasferibili nel territorio regionale e scambio di esperienze; in tal caso dovranno essere previste adeguate coperture assicurative, mentre i costi di viaggio e soggiorno non sono ammissibili al finanziamento pubblico e non possono essere poste a carico degli allievi.

La responsabilità del corretto svolgimento del tirocinio è in capo al soggetto attuatore del progetto approvato che è tenuto ad informare le parti interessate dei rispettivi obblighi e, prima dell'avvio dello stesso, ad attivare la procedura assicurativa a favore dei beneficiari prevista dalla normativa di riferimento.

Nella proposta progettuale devono essere identificate le strutture presso le quali sarà svolto il tirocinio, indicando il numero di quelle collocate in regione e fuori regione. Il soggetto proponente deve proporre un numero congruo di strutture ospitanti, in modo da facilitare l'abbinamento tra l'organismo ospitante ed il partecipante al tirocinio. Una volta che il soggetto attuatore ha definito tale abbinamento, provvederà a comunicarlo al Servizio regionale competente almeno 20 giorni prima dell'avvio delle attività di tirocinio; eventuali sostituzioni tra le imprese ricomprese nella compagine originaria dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio stesso. Qualora, invece, si rendesse necessario modificare le strutture ospitanti rispetto a quelle previste dalla proposta progettuale, il soggetto attuatore dovrà farne richiesta scritta e motivata al Servizio competente; le richieste di variazione saranno di volta in volta valutate ed autorizzate.

La compagine delle strutture ospitanti presentata, sarà oggetto di valutazione, con riferimento: al coinvolgimento delle stesse in progetti di sviluppo/investimento, conclusi o ancora in corso alla data di presentazione della proposta progettuale, afferenti l'ambito di intervento della proposta stessa;

¹ Secondo l'art. 1 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese "Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

all'esistenza di forme di collaborazione già collaudate tra le stesse; alle potenzialità occupazionali delle strutture medesime.

Il tirocinio deve avere una durata di 720 ore da realizzarsi nell'arco temporale di 6 mesi. Il tirocinio non può prevedere un impegno mensile superiore alle 120 ore e giornaliero superiore ad 8 ore. Ogni allievo potrà accedere al tirocinio solo se ha frequentato almeno il 75% delle ore di formazione teorica propedeutiche all'avvio del tirocinio stesso, così come definite da progetto.

È prevista l'erogazione a favore del tirocinante di una indennità mensile pari a € 600,00 se il tirocinio ha luogo in strutture localizzate nel territorio regionale e ad € 800,00 se il tirocinio è effettuato in strutture localizzate fuori dal territorio regionale.

L'indennità di tirocinio non si configura come retribuzione da lavoro di qualsiasi natura, non instaurandosi un rapporto di lavoro né con la Regione Umbria né con la struttura ospitante. Ai soli fini fiscali, la borsa è assimilata ai redditi da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, primo comma, lett. C) del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 (TUIR).

Disposizioni generali

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere un unico profilo professionale, non è contemplata la possibilità di prevedere più edizioni della medesima iniziativa formativa; qualora il progetto preveda più profili professionali o più edizioni della medesima iniziativa formativa, lo stesso sarà giudicato non ammissibile a valutazione e quindi non finanziabile.

In relazione al percorso formativo devono essere previste le figure del coordinatore e del tutor d'aula, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale di riferimento. In caso di ammissione a finanziamento, i loro nominativi dovranno essere comunicati prima dell'avvio delle attività. La comunicazione dei nominativi dei tutor riferibili ai tirocini (chiamati Referente e Tutor aziendale) dovrà avvenire prima dell'avvio delle relative attività; il tutor Referente deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale di riferimento.

Selezione partecipanti

L'ammissibilità dei candidati alle prove di selezione è a cura del soggetto attuatore, che procederà alla verifica del possesso individuale dei requisiti formali richiesti. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza dell'avviso pubblico per il reclutamento degli allievi emanato a cura del soggetto attuatore, pena l'esclusione dalle prove di selezione.

La selezione degli allievi è a cura di apposita Commissione nominata dalla Regione Umbria e composta secondo la normativa regionale vigente. Le modalità di svolgimento delle prove di selezione dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento. In caso di parità di punteggio tra i candidati vale l'ordine cronologico di spedizione della domanda.

Le attività relative all'istruttoria di ammissibilità delle domande di partecipazione e alla selezione dei candidati sono soggette agli obblighi di tracciabilità.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale ciascun candidato deve garantire una presenza minima del 75% sia nella parte dell'attività formativa teorica sia in quella del tirocinio, determinata sul monte ore di ciascuna attività.

Attestazioni in esito ai percorsi formativi

I percorsi prevedono il rilascio di un attestato di qualifica ai sensi della legge 845/78, del quale sarà definita in itinere la correlabilità con il costituendo Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto interministeriale del 30 giugno 2015. Sulla base dello stato di applicazione dell'art. 5 del citato Decreto, la Regione si riserva la possibilità di attivare il processo di individuazione e validazione degli apprendimenti e la procedura di certificazione delle competenze, anche quale modalità di svolgimento dell'esame finale di qualifica. A tali fini il soggetto proponente definisce, in sede di progetto, l'ipotesi di denominazione del profilo professionale oggetto di rilascio di qualificazione e la sua referenziazione univoca rispetto alla classificazione delle professioni CP 2011 ISTAT, nonché la denominazione ed il risultato atteso delle singole unità di competenza, restando facoltà della Regione procedere a prescrizioni correttive.

Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso verrà erogato mediante anticipazioni e saldo finale.

L'erogazione del primo acconto, pari al 50% del finanziamento pubblico concesso per l'intero progetto formativo (teoria e tirocinio curricolare), è subordinato alla presentazione dell'atto unilaterale di

impegno, della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso fuori campo IVA nonché al positivo esito delle operazioni di selezione dei partecipanti dimostrato attraverso la relativa documentazione. L'erogazione del secondo acconto, pari al 40% dell'intero finanziamento concesso, è subordinato al sostenimento di una spesa pari al 70% del primo acconto, dimostrata sulla base dell'attività svolta o della spesa, inserita in SiruWeb, alla presentazione della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso fuori campo IVA. L'erogazione del saldo, pari o inferiore al 10% del finanziamento concesso, è subordinato alla positiva verifica del rendiconto finale e alla presentazione della relativa nota di rimborso fuori campo IVA.

Ulteriori disposizioni attuative potranno essere adottate dal Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico.

ARTICOLO 4 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Ambito "Mantenimento Intelligente": Diplomate/i regolarmente iscritti ad un CPI umbro quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente.

Ambito "Specializzazione": Laureate/i regolarmente iscritte/i ad un CPI umbro quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente, in possesso di diploma di laurea triennale o magistrale/specialistica o del vecchio ordinamento.

Riguardo ai titoli di studio conseguiti all'estero i destinatari dovranno produrre copia della documentazione originale con relativa dichiarazione di valore e traduzione giurata.

Per i titoli di istruzione maturati in un Paese della Unione Europea l'equiparazione avverrà con riferimento alla loro posizione nell'ambito del Quadro nazionale delle Qualificazioni del Paese in oggetto, secondo quanto indicato dal relativo report di referenziazione, acquisibile dal sito <https://ec.europa.eu/ploteus/>

TITOLO DI ISTRUZIONE RICHIESTO AI FINI DELL'ACCESSO	LIVELLO EQF
Diploma professionale di tecnico/Diploma liceale/Diploma di istruzione tecnica/Diploma di istruzione professionale	4
Laurea/Diploma accademico di primo livello (180 crediti ECTS)	6
Laurea Magistrale/Diploma accademico di secondo livello/Diploma accademico di specializzazione - I (120 crediti ECTS)	7

Resta in ogni caso salva la possibilità del richiedente di dimostrare l'equiparazione del titolo maturato ad un titolo di istruzione dell'ordinamento italiano. L'equiparazione è altresì richiesta per i titoli maturati in un Paese extra-UE o per il quale non sia applicabile il relativo Quadro nazionale delle qualificazioni.

Ove il soggetto proponente, invece che al solo livello di istruzione, intenda riferirsi ad uno o più titoli specifici (p.e. diploma in tecnica commerciale; laurea in Economia, laurea magistrale in informatica, ...) è richiesta la loro referenziazione al minimo:

- per i diplomi di scuola secondaria superiore, con riferimento al riordino del sistema (articolato in 6 percorsi liceali; 11 percorsi tecnici e 6 percorsi professionali), riclassificando in esso i titoli rilasciati dai previgenti ordinamenti;
- per i titoli universitari alle relative classi di laurea (Decreto Ministeriale 4 agosto 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2000 n.245 - Supplemento Ordinario n.170, e s.m.i.) e laurea magistrale (Decreto 22 ottobre 2004, n.270 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n.266 e s.m.i.).

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza dell'avviso pubblico per il reclutamento degli allievi emanato a cura del soggetto attuatore, pena l'esclusione dalle prove di selezione.

ARTICOLO 5

SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi alla presentazione delle proposte progettuali agenzie formative, anche costituite in associazione temporanea di impresa (ATI) o di scopo (ATS).

I soggetti candidati alla realizzazione delle attività formative e, in ogni caso, nell'ipotesi di ATI/ATS, il soggetto capofila, devono essere accreditati presso la Regione Umbria nell'ambito della macrotipologia "formazione superiore" ed essere tutti in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva devono essere posseduti al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno. Nel caso di mancato accreditamento o mancata regolarità contributiva il progetto non può essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

L'intenzione di costituirsi in ATI/ATS deve essere manifestata al momento della presentazione del progetto nell'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione regionale (Allegato A.2.1). La costituzione formale dell'ATI/ATS può avvenire successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto, ma inderogabilmente prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno.

In riferimento alle due scadenze programmate per la presentazione delle richieste di finanziamento di cui all'articolo 8 del presente Avviso pubblico, ciascuna agenzia formativa, in qualità di soggetto proponente o di capofila di ATI/ATS può presentare, per entrambi gli ambiti indicati all'art. 1 del presente avviso, una sola proposta progettuale per ciascuna scadenza. La violazione di tale disposizione fa sì che tutte le proposte da essa presentate siano giudicate non ammissibili a valutazione e quindi non finanziabili.

Ogni agenzia formativa, può inoltre partecipare, in qualità di partner di ATI/ATS, alla presentazione di una sola proposta formativa per ciascuna scadenza in riferimento ad entrambi gli ambiti indicati all'art. 1 del presente avviso. La violazione di tale disposizione fa sì che tutte le proposte a cui la stessa agenzia formativa partecipa come partner di ATI/ATS siano giudicate non ammissibili a valutazione e quindi non finanziabili.

ARTICOLO 6

SOGGETTI PROMOTORI

Al fine di favorire un maggiore e positivo impatto dell'intervento sul territorio ed assicurare la partecipazione attiva del settore di riferimento, pure mediante la presenza di reti tra Università, Centri di Ricerca, imprese italiane o straniere anche al fine dello scambio di buone prassi, può essere previsto il coinvolgimento di soggetti promotori del progetto. La partecipazione del soggetto promotore non deve generare costi a carico del progetto medesimo.

ARTICOLO 7

VINCOLI FINANZIARI E CALCOLO DEL PREVENTIVO IN BASE AL COSTO UNITARIO STANDARD

Il costo dell'intervento, in termini di contributo pubblico, è dato:

- per la formazione teorica, comprensiva delle spese di gestione amministrativa relative al tirocinio curricolare, dall'applicazione del costo standard come di seguito indicato;
- per i tirocini curriculari previsti dal progetto, dai costi ammissibili giustificati analiticamente.

Il costo standard di riferimento per il calcolo del costo della parte teorica, comprensivo delle spese di gestione amministrativa relative al tirocinio del progetto in termini di contributo pubblico è, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011 e s.m.i., il seguente:

AMBITO "MANTENIMENTO INTELLIGENTE":

CASO 1- RICONOSCIMENTO INTEGRALE DEI COSTI DI PROGETTAZIONE: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 e s.m.i.

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione post obbligo formativo e post-diploma	185,02	1,73

CASO 2- RICONOSCIMENTO AL 50% DEI COSTI DI PROGETTAZIONE: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui siano proposte unità di competenza proposte nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 e s.m.i.

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione post obbligo formativo e post-diploma	184,32	1,73

AMBITO "SPERIMENTAZIONE":

CASO 1- RICONOSCIMENTO INTEGRALE DEI COSTI DI PROGETTAZIONE: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 e s.m.i.:

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Alta formazione post ciclo universitario (Percorsi per laureati)	185,06	2,15

CASO 2- RICONOSCIMENTO AL 50% DEI COSTI DI PROGETTAZIONE: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui siano proposte unità di competenza proposte nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 e s.m.i.:

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Alta formazione post ciclo universitario (Percorsi per laureati)	183,71	2,15

Nel caso in cui il soggetto attuatore preveda la copertura di costi per trasporto, vitto o alloggio sostenuti dai partecipanti all'intervento, questo aspetto andrà chiaramente e dettagliatamente esplicitato nel formulario del progetto e, in caso di ammissione a finanziamento, sarà oggetto di controllo nelle fasi di attuazione e rendicontazione delle attività progettuali. Tali costi sono comunque ricompresi nello

standard.

Il costo, in termini di contributo pubblico, per il tirocinio curricolare è dato dall'indennità lorda spettante ai partecipanti al tirocinio, dall'IRAP, se dovuta e non recuperabile, e dal costo del Personale per attività di tutoraggio relativo alla fase di tirocinio curricolare. In particolare, in riferimento al tirocinio sono ammissibili le voci di costo *"Indennità di tirocinio curricolare ed extracurricolare"* e *"Personale per attività di tutoraggio"* del piano finanziario.

Nel caso in cui durante il tirocinio curricolare siano previste visite di approfondimento e scambio dovranno essere considerate adeguate coperture assicurative, mentre i costi di viaggio e soggiorno non sono ammissibili al finanziamento pubblico e non possono essere poste a carico degli allievi.

ARTICOLO 8 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la II° scadenza del presente avviso le proposte progettuali per entrambi gli ambiti dovranno essere inviate alla Regione Umbria – Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale, **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo formazioneprofessionale.regione@postacert.umbria.it entro e non oltre il termine perentorio del **28 febbraio 2017**, pena l'esclusione.

Non saranno considerate ammissibili e verranno, pertanto escluse le richieste di finanziamento consegnate a mano o spedite con modalità diverse dalla PEC.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura *"Avviso "SMART" - Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell'Innovazione"* con l'indicazione dell'ambito di intervento (*"Mantenimento Intelligente"* o *"Specializzazione"*).

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle domande, farà fede la data di invio delle stesse da parte del soggetto proponente.

Eventuali proposte progettuali presentate per la II° scadenza con le modalità e nei termini (2 novembre 2016 – 20 gennaio 2017) previsti dalla versione dell'avviso pubblico approvata con D.D. n. 1367 del 25.02.2016 e s.m.i. saranno comunque considerate ricevibili e sottoposte ad istruttoria di ammissibilità.

ARTICOLO 9 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la presentazione di progetti a valere sul presente avviso pubblico, occorre presentare la seguente documentazione scansionata riportata in Allegato A al presente avviso:

- a) richiesta di finanziamento in bollo (€ 16,00), fatte salve le esenzioni previste dalla legge a favore di specifiche categorie di soggetti, con sottoscrizione autografa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità che validi la sottoscrizione della richiesta stessa (allegato A.1). Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo il richiedente, prima di procedere alla scansione, dovrà apporre nell'apposito spazio del modello *"Richiesta di finanziamento"* la marca da bollo e procedere al suo annullamento,;
- b) formulario compilato in ogni sua parte (allegato A.2);
- c) dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in A.T.I./A.T.S. (se prevista) con indicazione del soggetto capofila, con sottoscrizione autografa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, da parte dei rappresentanti legali di tutti i soggetti partner e corredata da fotocopia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento di ognuno di essi, in corso di validità, che ne validi la sottoscrizione (allegato A.2.1);
- d) richiesta di deroga al divieto di delega (se prevista) con sottoscrizione autografa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da fotocopia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità che validi la sottoscrizione della richiesta stessa (allegato A.2.2), nonché dichiarazione di accettazione con sottoscrizione autografa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto delegato corredata da fotocopia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento, in corso di validità, che validi la sottoscrizione (allegato A.2.3);

- e) scheda identificativa del progetto (allegato A.2.4);
- f) sottoscrizione autografa del formulario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente, se singolo o capofila di ATI/ATS già costituita, o di tutti i rappresentanti legali degli organismi in caso di ATI/ATS costituenda e corredato da copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento, in corso di validità, di tutti i firmatari che ne validi la sottoscrizione (allegato A.2.5).

La proposta progettuale deve essere presentata con le pagine numerate progressivamente, completa di tutti gli allegati richiesti.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e del progetto inoltrati tramite PEC e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati scansionati.

ARTICOLO 10 PROCEDURA DI AMMISSIBILITA'

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti viene svolta dal Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale della Regione Umbria.

Costituiscono cause di esclusione delle proposte presentate e pertanto di inammissibilità a valutazione:

- l'inoltro della domanda prima o oltre i termini perentori e senza il rispetto delle modalità previste all'articolo 8 dell'avviso pubblico;
- la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti che non hanno i requisiti previsti all'articolo 5 dell'avviso pubblico;
- la presentazione da parte della stessa agenzia formativa, in qualità di soggetto proponente o capofila di ATI/ATS, di più di una proposta progettuale per ciascuna scadenza di cui all'articolo 8 del presente Avviso, riferita ad entrambi gli ambiti di intervento previsti dall'Avviso stesso; tale eventualità comporta la inammissibilità di tutte le proposte presentate dall'agenzia medesima in qualità di proponente o capofila di ATI/ATS;
- la partecipazione ad ATI/ATS, per la presentazione di più di una proposta formativa per ciascuna scadenza di riferimento prevista dall'articolo 8 del presente Avviso, ad entrambi gli ambiti di intervento previsti dall'Avviso stesso; tale eventualità comporta l'inammissibilità di tutte le proposte presentate in cui l'agenzia formativa risulta partner di ATI/ATS;
- la presentazione di una proposta progettuale che preveda più di un profilo professionale o più edizioni della medesima iniziativa formativa;
- la previsione di formazione a distanza (FAD) in misura superiore al 20% della durata della formazione teorica;
- la mancata presentazione della copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente che validi le sottoscrizioni della richiesta di finanziamento e del formulario;
- in caso di ATI/ATS, la mancata sottoscrizione del formulario e/o dell'impegno di costituirsi in ATI/ATS da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner;
- in caso di ATI/ATS la mancata presentazione di una copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner che validino le sottoscrizioni del formulario e dell'impegno di costituirsi in ATI/ATS;
- la mancata rispondenza del progetto alle disposizioni dell'Avviso pubblico;
- la mancanza o l'incompleta presentazione del formulario per la presentazione del progetto previsto dall'avviso pubblico;
- la presentazione di proposte progettuali che presentino sovrapposizioni con l'offerta formativa post-diploma e post-laurea già iscritta nel Catalogo Unico Regionale e/o con i profili già definiti dalla Giunta Regionale relativamente ai percorsi ITS.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità non verranno richieste integrazioni, per cui le richieste di finanziamento e i progetti incompleti o non adeguatamente compilati non saranno ritenuti ammissibili a valutazione.

ARTICOLO 11 PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da un Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione. Il nucleo potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità interne ai diversi Servizi dell'Amministrazione regionale nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate prioritariamente tra le assistenze tecniche previste dalla Regione per la gestione del POR FSE2014-2020.

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti.

I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 45/70. A parità di punteggio verrà data priorità ai soggetti proponenti che dimostreranno di aver ottenuto i migliori impatti occupazionali nei percorsi formativi svolti negli ultimi 2 anni.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione il progetto può risultare:

- non ammesso a valutazione, se il progetto non ha superato l'istruttoria di ammissibilità;
- ammesso a valutazione ma non finanziabile se il progetto ha superato la fase di ammissibilità ma non ha conseguito il punteggio minimo di 45/70;
- ammesso a finanziamento se il progetto ha superato positivamente la fase di ammissibilità e valutazione e il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
- ammesso ma non finanziato, se il progetto ha superato positivamente la fase di ammissibilità e di valutazione ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei criteri di seguito riportati e già individuati nella Deliberazione di Giunta n. 98 dell'8 febbraio 2016:

Criteri	Sottocriteri	Punteggio	Riferimenti formulario
Chiarezza e completezza (max 3 punti)	Chiarezza ed esaustività della proposta progettuale	3	da Sez. A a Sez. F
Finalizzazione dell'attività (max 20 punti)	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Avviso pubblico	5	A.1
	Rispondenza dell'intervento rispetto alla programmazione regionale e in particolare alla Strategia per l'innovazione (RIS3)	5	A.2
	Coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche del target di destinatari cui si rivolge	5	A.3
	Coerenza del profilo professionale proposto, in termini di occupabilità rispetto alle caratteristiche dell'ambito di intervento individuato nel progetto	5	A.4

Qualità progettuale (max 33 punti)	Articolazione del profilo professionale in Unità di Competenza	5	Sez. B
	Progettazione del percorso formativo per moduli/segmenti/unità capitalizzabili	5	Ca.1-Ca.4
	Coerenza delle durate orarie rispetto agli obiettivi formativi ed alle caratteristiche in ingresso dei partecipanti	3	Ca.5
	Qualità e coerenza degli strumenti, del materiale didattico, delle metodologie e del personale docente	5	Ca.6- Ca.8
	Adeguatezza dei sistemi di pubblicizzazione, informazione comunicazione a favore dell'utenza anche in forma individualizzata	5	Ca.9
	Coerenza delle aziende ospitanti rispetto al profilo professionale formato e potenzialità occupazionali delle stesse	5	Cb.5-Cb.7
	Significatività dell'apporto dei soggetti promotori, con particolare attenzione alla presenza di reti tra università, centri di ricerca, imprese italiane o straniere anche al fine dello scambio delle buone prassi	5	1.4
Innovatività, trasferibilità e replicabilità (max 4 punti)	Innovatività, trasferibilità e replicabilità dell'intervento proposto in relazione al contesto di riferimento e agli esiti occupazionali	4	D.1
Priorità (max 10 punti)	Integrazione con interventi afferenti al medesimo ambito progettuale anche sostenuti da altri strumenti finanziari (FESR, FSC, fondi MIUR, ...) o da risorse private	5	E.1
	Misure previste in progetto finalizzate all'implementazione dei principi orizzontali previsti nel POR Umbria FSE 2014-2020, quali lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e non discriminazione e la parità tra uomini e donne	5	E.2
TOTALE PUNTEGGIO		70	

Il Nucleo di Valutazione formula al Dirigente del Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale una proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio.

ARTICOLO 12 APPROVAZIONE GRADUATORIE

Ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 817 del 22.07.13 *“Repertorio definitivo dei procedimenti amministrativi regionali. Costituzione e pubblicazione sul sito istituzionale”*, successivamente integrata con D.G.R. n. 862 del 29.07.2013, l’approvazione delle graduatorie avverrà entro il limite di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle richieste di finanziamento attraverso un provvedimento del dirigente del Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale. Saranno approvate due graduatorie distinte in riferimento agli ambiti indicati all’art. 1 del presente avviso pubblico: *“Mantenimento intelligente”* e *“Sperimentazione”*.

La pubblicazione del provvedimento di approvazione delle graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

ARTICOLO 13 DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto dalla normativa regionale di riferimento.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

ARTICOLO 14 INFORMAZIONE E PUBBLICITA’

I soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati previsti sia dalla Normativa comunitaria sia dalle regolamentazioni nazionali e regionali per materia. Le citate fonti saranno armonizzate nelle *“Linee guida e manuale d’uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE 2014-2020 e dal Programma Garanzia Giovani”*, che conterrà anche esempi pratici e format attuativi.

ARTICOLO 15 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni l’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione—Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale -Via Palermo snc 06124 Perugia

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Adriano Bei; e mail abei@regione.umbria.it. Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i., viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata alla Regione Umbria –Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale -Via Palermo snc 06124 Perugia, con le modalità di cui all’art. 25 della citata legge.

Responsabile del procedimento: Dott. Adriano Bei.

I provvedimenti inerenti l’approvazione degli elenchi dei beneficiari potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, di fronte al T.A.R. dell’Umbria.

Si precisa che, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale della Regione Umbria.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del D.lgs. 196/2003 i dati personali dei beneficiari verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell’ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all’espletamento delle attività indispensabili ai procedimenti inerenti il presente avviso

pubblico. Il trattamento dei suddetti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Titolare del trattamento dei dati: Regione Umbria – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento dei dati: il Dirigente del Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale della Regione Umbria.

I soggetti attuatori che realizzano i progetti devono garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ARTICOLO 16 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale “Bandi” del sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it e alla pagina www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione.

Informazioni in merito al presente Avviso pubblico possono essere richieste al Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale della Regione Umbria ai referenti di seguito riportati:

- Fabrizio Ponti tel. 075/5044545;
- Marco Angeli tel. 075/5044340;
- Alessia Tofanetti tel. 075/5044916;
- Angela Valigi tel. 075/3681340;

ARTICOLO 17 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Umbria adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

del Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

della Direttiva 2014/54/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014;

della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;

della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP010;

della D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della

Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 relativa al POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25.02.2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;

della D.G.R. n. 430 del 27/03/2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni asse prioritario;

della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013";

dei Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE 2014-2020 in data 07.07.2015;

della "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione dell'Umbria" - Regolamento (UE) 1303/2013 - preadottata dalla Giunta regionale il 17 marzo 2014, definitivamente concertata al Tavolo dell'Alleanza il 14 aprile 2014 e approvata con D.G.R. 16 luglio 2014 n. 888;

della D.G.R. 15 ottobre 2013 n. 1127 con la quale è stato approvato il Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale;

della D.G.R. n. 1326 del 07.11.11 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";

della D.G.R. 9 dicembre 2004 n. 1948 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento e dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;

della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 avente ad oggetto "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime" e successive modifiche ed integrazioni;

della D.G.R. n. 51 del 18 gennaio 2010 recante l'approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" e successive modifiche e integrazioni;

della D.G.R. n. 93 del 31 gennaio 2011 che stabilisce l'entrata in vigore degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e successive modifiche e integrazioni;

della D.G.R. n. 817 del 22.07.13 "Repertorio definitivo dei procedimenti amministrativi regionali. Costituzione e pubblicazione sul sito istituzionale" successivamente integrata con D.G.R. n. 862 del 29.07.2013;

della D.D. n. 7792 del 23.10.2015 "Adempimenti in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà relative ai procedimenti di competenza del Servizio Politiche Attive del Lavoro, in attuazione del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. e dell'articolo 15 della Legge 183/2011. Misure organizzative per la verifica delle dichiarazioni sostitutive che costituiscono requisiti di ammissione nell'ambito degli avvisi e direttive al personale responsabile";

del D.Lgs. n. 33 del 14.03.13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" con particolare riferimento all'articolo 26 comma 1;

dell'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" della legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

della D.G.R. n. 114 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto "L.R. 11/2003. POR FSE 2014-2020. I° Atto di avvio della programmazione – periodo 2016-2017. Preadozione";

della D.G.R. n. 98 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 – R.A. 8.5: approvazione scheda di sintesi relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi integrati a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale";

della DGR n. 475 del 26/04/2016 avente ad oggetto "DGR n. 391 del 12 aprile 2016. Conferimento incarichi dirigenziali dal 1° maggio 2016 e ulteriori adempimenti organizzativi" e della conseguente nota del Direttore della Direzione regionale Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione prot. n. 0109476 del 23.05.2016;

della Determinazione Direttoriale n. 11343 del 18.11.2016 "PO Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O)";